

## L'attentato del 1988: ponte italiano per il processo I libici di Lockerbie verso l'Aja via Roma

TRIPOLI — La Libia dovrebbe consegnare all'Onu entro domani i due presunti autori dell'attentato di Lockerbie, che nel 1988 costò la vita a 270 persone (una bomba fece precipitare il 22 dicembre del 1988 un Jumbo della Pan Am sulle case del villaggio scozzese di Lockerbie). Fonti diplomatiche tunisine hanno rivelato che Abdel Maset El Megrabi e Al Amin Khalifa Fhimah saranno consegnati al segretario generale aggiunto dell'Onu per le questioni giuridiche Hans Correl, «nel rispetto di quanto concordato durante la mediazione del presidente sudafricano Nelson Mandela».

I due sospettati (agenti segreti libici) saranno processati in Olanda, sede considerata «neutrale» e più gradita ai libici timorosi di un processo «politico», da un tribunale

scozzese. La strage infatti avvenne nei cieli di Scozia, che pur facendo parte del Regno Unito gode di una parziale autonomia giuridica da Londra. L'Onu ha però deciso di non rendere noti i termini della consegna dei sospettati fino a quando non saranno arrivati a destinazione.

Il delegato dell'Onu Corell, partito venerdì sera dagli Stati Uniti per andare a prendere in consegna i due agenti libici, potrebbe recarsi a Tripoli a bordo di un volo speciale in partenza dall'Italia, secondo fonti diplomatiche americane.

Gheddafi avrebbe invitato vari dignitari stranieri, fra cui il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini, a presenziare all'atto della consegna dei due libici sospettati. Ma mancano da Roma conferme ufficiali: Dini, a causa dell'emergenza per la crisi del Kosovo, ha annullato gli impegni all'estero che aveva assunto per questi giorni.



Gheddafi

L'Olanda si sta preparando a ricevere i due libici con un notevole spiegamento di forze. Ieri è atterrato all'aeroporto di Rotterdam un volo speciale con a bordo un centinaio di poliziotti e funzionari inglesi, armi e munizioni. Sorveglieranno la base dove si svolgerà il processo. Segreta la località dove saranno detenuti i due.

Per assistere al dibattimento sono in partenza anche alcuni parenti di vittime dell'attentato. E la Libia ha ricevuto dall'Aja il permesso di aprire nei prossimi

giorni una sede diplomatica in Olanda per seguire da vicino il processo, che si svolgerà nella base aerea di Soesterburg, vicino all'Aja. Il collegio di difesa verrà presieduto da Vladimir Vladimirov, avvocato che ha già difeso il serbo Dusan Tadic davanti al tribunale

**Partirà  
dall'Italia  
l'aereo Onu  
che preleverà  
oggi o domani  
gli imputati**

internazionale per i crimini di guerra. Con Vladimirov lavorerà inoltre un'équipe di giuristi libici. La notizia è stata data dal quotidiano arabo internazionale *Al Hayat*, che riprende dichiarazioni del portavoce del ministro degli Esteri olandese Frank van Aartsen.

Fra i tanti problemi tecnico-procedurali causati dall'insolito procedimento giudiziario, in Olanda si sta procedendo a emendare addirittura le norme sulla sua sovranità territoriale: l'aula del processo ricadrà sotto la legge scozzese e diventerà di fatto un pezzo di territorio scozzese.

Curiosamente, i due imputati saranno però, fino alla eventuale condanna, sotto la tutela della legge olandese. Saranno infatti dei giudici olandesi (e non scozzesi) che emetteranno i mandati di arresto non appena i due accusati libici scenderanno dall'aereo.

R. E.